

## DOCUMENTO DI DETTAGLIO SU RIF ALLE AMMINISTRAZIONI

### 1. Che cosa chiede e a chi si rivolge “Riparte il futuro - trasparenza a costo zero”?

“Riparte il futuro - trasparenza a costo zero” si rivolge a tutti i candidati sindaco alle elezioni amministrative di maggio 2014: in special modo a quelli delle 39 città al voto che superano i 50mila abitanti o che sono capoluoghi di provincia:

Firenze, Bari, Padova, Prato, Modena, Reggio Emilia, Perugia, Livorno, Foggia, Ferrara, Pescara, Forlì, Trento, Bergamo, Giugliano in Campania (Napoli), Terni, Cesena, Pesaro, Guidonia Montecelio (Roma), Cremona, Pavia, Carpi (Modena), Potenza, Fano (Pesaro e Urbino), Foligno (Perugia), San Severo (Foggia), Teramo, Sanremo (Imperia), Tivoli (Roma), Civitavecchia (Roma), Acireale (Catania), Mazara del Vallo (Trapani), Battipaglia (Salerno), Ascoli Piceno, Campobasso, Vercelli, Biella, Caltanissetta, Verbania.

Ci rivolgiamo ai candidati sindaco di qualunque partito, lista e schieramento, perché anticorruzione e trasparenza non possono e non devono avere colori politici.

Con Riparte il futuro abbiamo la possibilità di chiedere a chi per cinque anni giuderà il municipio di **dimostrare fin da subito e attraverso impegni precisi la propria volontà di trasparenza e di lotta alla corruzione**. Chi governa una città è infatti il primo baluardo all'illegalità.

L'adesione a Riparte il futuro ha tre fasi:

- la prima fase riguarda il **periodo elettorale**, in cui i candidati sindaco possono **presentarsi in modo trasparente** ai cittadini rispondendo a 4 precisi impegni (link a faq dedicata) e promettendo di **recepire, come primo atto di giunta, la delibera “trasparenza a costo zero”**.
- la seconda fase si rivolge quindi ai sindaci aderenti eletti che hanno **100 giorni per adottare la delibera “trasparenza a costo zero”** predisponendo, punto per punto, ciò che occorre sia dal punto di vista tecnico che organizzativo.
- nella terza e ultima fase **tutte le 5 prescrizioni contenute nella delibera dovranno essere attuate entro e non oltre 200 giorni**. In questo tempo Riparte il futuro monitorerà, assieme alla società civile, affinché le richieste e gli impegni vengano soddisfatti e mantenuti.

### 2. Perché un “braccialetto bianco” come simbolo per i sindaci che hanno aderito? E cosa succede a chi rompe il patto di fiducia?

Ai candidati sindaco che avranno aderito a Riparte il futuro e risulteranno eletti verrà consegnato un **“braccialetto bianco”**, che potrà essere indossato nelle occasioni pubbliche. Il “braccialetto bianco” è simbolo della campagna fin dalle elezioni politiche del 2013. Inoltre, già dalla fase di candidatura, ogni candidato avrà sul nostro portale una pagina personale in cui sono riportate le sue risposte alle richieste.

**Il braccialetto non è irrevocabile**. Poiché l'adesione è un atto libero e volontario, qualora non venissero rispettati gli impegni presi - ad esempio dichiarando il falso, manifestando comportamenti che contraddicono i valori dell'iniziativa - il braccialetto perderà il suo senso e il

candidato verrà rimosso dall'elenco degli aderenti e dal portale web. Questo anche per tutelare l'adesione di chi intende realmente impegnarsi e di chi, cittadino, sostiene la campagna.

## **7. Che cosa è possibile fare nelle città al voto non previste da “Riparte il futuro - trasparenza a costo zero”?**

Attraverso il portale [www.riparteilfuturo.it](http://www.riparteilfuturo.it) riusciamo a garantire il monitoraggio delle principali 39 città al voto (link al punto precedente). Questo non impedisce a tutti i candidati, anche a quelli alla carica di consigliere, di utilizzare i loro spazi web per rendere trasparenti le candidature, tenendo fede ai 4 impegni previsti da Riparte il futuro. Allo stesso modo, i candidati sindaco e la società civile territoriale possono impegnarsi per chiedere la sottoscrizione della delibera “trasparenza a costo zero”, segnalando l'impegno a [campagna@riparteilfuturo.it](mailto:campagna@riparteilfuturo.it). Provvederemo a diffondere l'iniziativa attraverso il nostro blog e i social network.

## **8. Che cosa puoi fare tu come cittadino?**

Sul portale di Riparte il futuro potrai sapere quali sono i candidati a sindaco che decidono di impegnarsi per combattere la corruzione e promuovere la trasparenza. Potrai quindi indirizzare il tuo voto verso chi considera trasparenza e ant

### **3. Perché chiediamo le candidature trasparenti degli aspiranti sindaco? Cosa fare per essere trasparenti?**

Mostrarsi trasparenti è il modo migliore per dimostrare impegno e buona fede. Raccontare molto di sé, per poter essere giudicati fin dalla fase elettorale, serve a creare quella necessaria fiducia tra candidato sindaco e concittadini.

Garantire la trasparenza è possibile attraverso il rispetto di 4 impegni:

#### **PRIMO IMPEGNO: il Curriculum Vitae**

Il CV non deve essere generico: al contrario, chiediamo che includa tutti gli incarichi ricoperti, siano essi pubblici o professionali, e non solo quelli principali.

Grazie a questo documento è possibile valutare la competenza e l'esperienza del candidato, in ciascun settore che lo vede coinvolto, e da esso possono emergere eventuali conflitti d'interesse.

#### **SECONDO IMPEGNO: la storia giudiziaria**

Chiediamo di sapere tutti i procedimenti penali in corso e quelli conclusi con una condanna, anche lieve. Il nostro intento è di permettere all'elettorato una scelta quanto più consapevole rispetto a chi prenderà decisioni strategiche per la città. Conoscere la storia giudiziaria dei candidati è una garanzia per lo svolgimento della vita istituzionale.

#### **TERZO IMPEGNO: la situazione reddituale e patrimoniale**

La pubblicazione della situazione reddituale e patrimoniale di chi rappresenta le istituzioni è richiesta per legge in diversi paesi europei.

Lungi dal credere che sia opportuno giudicare positivamente o negativamente alla luce del reddito, pensiamo che questo permetta di verificare la corrispondenza tra reddito, patrimonio, attività professionale e stile di vita.

#### **QUARTO IMPEGNO: potenziali conflitti d'interesse**

Chiediamo siano rese pubbliche, con autodichiarazione, situazioni di potenziale conflitto tra gli interessi professionali e privati del candidato e quelli pubblici di cui potrebbe doversi occupare. Inoltre, chiediamo che si faccia riferimento non solo a se stessi, ma anche a congiunti e familiari, quindi a quei possibili interessi mediati. Essi non sono ostativi alla candidatura ma potrebbero rappresentare un rischio potenziale, specie nelle realtà più piccole.

#### **4. Una volta eletto, perché il sindaco ha 100 giorni per adottare la delibera “trasparenza a costo zero”? E perché questo nome?**

In campagna elettorale, aderendo a Riparte il futuro, il candidato sindaco promette anche che tra i primi atti della sua giunta ci sarà quello di adottare la delibera “trasparenza a costo zero”. Una volta eletto, quindi, avrà 100 giorni per portare a termine la richiesta.

La delibera proposta si chiama “**trasparenza a costo zero**” perché gli atti richiesti comportano una spesa minima per le casse municipali: a riprova che la battaglia per la legalità è frutto della volontà politica e non solo delle risorse disponibili.

In momenti di crisi è fondamentale ricordare che la scelta della legalità è “conveniente”, “economica” e permette anche di recuperare molte risorse. Il più grande spreco è l’illegalità, e non a caso maggiore è il livello di corruzione e più elevata è la disoccupazione, peggiore la qualità dei servizi, minori le risorse per il sociale, più alta la sfiducia nelle istituzioni e maggiore è il rischio di un sistema economico inefficiente e aperto alle infiltrazioni mafiose.

#### **5. Quali sono gli impegni e i nuovi diritti che chiediamo attraverso la delibera “trasparenza a costo zero”, da attuare in 200 giorni?**

Una volta adottata la delibera, il Comune ha 200 giorni per attuarla concretamente.

I cittadini potranno così esercitare 5 nuovi diritti legati alla trasparenza

Le nostre richieste seguono quanto già previsto dal decreto legislativo 33/13 in materia di trasparenza dei Comuni, ma prevedono uno sforzo ulteriore da parte di chi è chiamato ad amministrare le città d'Italia all'insegna della massima fruibilità delle informazioni.

Riparte il futuro verificherà che ogni impegno sia rispettato e chiederà conto di ritardi e inadempienze.

Ecco i diritti che chiediamo vengano garantiti tramite la delibera:

##### **1- DIRITTO DI SAPERE CHI CI AMMINISTRA:**

per conoscere chi siede in consiglio comunale, con l'**anagrafe degli eletti completa e digitale**, ben pubblicizzata dal Comune.

## **2 - DIRITTO DI MONITORARE LA VITA ECONOMICA DEL COMUNE:**

per sapere come e quanto spende la propria amministrazione comunale, rispettando nel dettaglio il decreto legislativo 33/13 per quanto riguarda la **trasparenza economica** con particolare attenzione a tutti i settori più a rischio, come le partecipate e le aziende speciali.

## **3 - DIRITTO ALLA RESPONSABILITA' DEI POLITICI E DEI FUNZIONARI PUBBLICI:**

per recuperare un legame di fiducia con la politica attraverso l'etica pubblica, adottando un **codice etico comunale stringente**, cioè la Carta di Pisa (LINK) promossa da Avviso Pubblico, che si rivolge tanto all'ambito amministrativo quanto a quello politico prevedendo sanzioni chiare.

## **4 - DIRITTO A PRENDER PARTE ALLE POLITICHE ANTICORRUZIONE:**

per partecipare alle politiche anticorruzione, costituendo una **"tavola pubblica per la trasparenza"**, composta da istituzioni e società civile, che promuova il monitoraggio civico e garantisca la trasparenza per tutti

## **5 - DIRITTO ALLA TRASPARENZA DEI BENI CONFISCATI:**

garantire il ritorno alla collettività dei beni confiscati ai mafiosi attraverso la trasparenza: per i comuni che li gestiscono, vanno fornite informazioni e dati aperti sull'**assegnazione e la gestione dei beni confiscati**

Qui i dettagli delle richieste: <https://docs.google.com/document/d/1J18HuMvkzFGWXIYrUzKq7EjhT9qOjf2gD8UyMA2SCro/edit?usp=sharing>

## **6. Perché 300 giorni?**

I 300 giorni cominciano il 25 maggio (data di chiusura dei seggi) e si chiudono il 21 marzo, in concomitanza con la **"Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie"**.

100 giorni sono un tempo ragionevole per chiedere l'approvazione della delibera, così come i successivi 200 (o più, se la delibera viene approvata prima) sono sufficienti per provvedere alle richieste della campagna.

icorruzione una priorità accettando di stringere un patto con la nostra campagna e con tutti voi.

Inoltre, puoi firmare la petizione e diffonderla ai tuoi amici, i tuoi contatti, e sui social network, collaborando a creare una comunità che inedita lottare contro l'illegalità. Puoi anche presenziare a banchetti e incontri partecipando all'attività del presidio di Libera a te più vicino.

Più saremo, più sarà possibile raggiungere i nostri obiettivi.

Lev Tolstoj scriveva: "se i corrotti fanno dell'unione la loro forza, noi dobbiamo fare lo stesso".

Mettiamoci quindi insieme in questa grande campagna di Civiltà